

LARGO “PIETRO ZINZI”

“Indicava un tempo l'inizio di una strada, oggi segna l'inizio di un millennio”, con queste parole, su una lastra di marmo, Pietro Zinzi salutava l'anno 2000, forte di un suo nuovo e non ultimo successo: il recupero sul nostro territorio, in località Torrino, lungo il corso della statale Sannitica, di un antico miglio borbonico, in pietra calcarea. Il monumento, rinvenuto in pezzi lungo la scarpata, fu raccolto e ricomposto grazie alla tenacia del nostro concittadino, che, non senza difficoltà e l'intervento dei suoi soliti detrattori, propose di collocarlo al centro del largo di via Misericordia.

Volle e ottenne che ne fossero rifusi in bronzo il giglio borbonico e i fregi bronzei, e che dominasse una verde aiuola fiorita.

Il *torrino* prese le sembianze rinnovate di un vero e proprio obelisco, che salutasse il nuovo anno, il nuovo ordine di secoli, i visitatori della città e i suoi stessi figli.

Quanto scritto sulla lastra di bronzo non contraddiceva in un punto la tensione che da sempre ha dominato la “*poetica*” del Professore, il collegare con punti fermi il passato glorioso della città e le idealità e gli obiettivi del futuro.

L'obelisco di Zinzi è il suo simbolo più rappresentativo, il trait d'union tra ciò che di buono è stato e ciò che di meglio si possa fare per la città, tra il “*Marcianise, Ciao...*” e il “*Ciao, Marcianise!*”.

E' a coronamento di questo spirito e di questa lezione che Majeutica, da sempre affascinata dalla vitalità del vulcanico “*Zio Pietro*”, chiede che l'obelisco borbonico rimanga al suo posto, ma non nell'anonimo largo di via Misericordia, bensì in quello che chiediamo si battezzi “*LARGO PIETRO ZINZI*”.

Grazie

PETIZIONE



ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI VOLONTARIATO MAJEUTICA